



Forum regionale degli acquisti verdi

**Regione Friuli
Venezia Giulia**

15 novembre 2023

Criteri ambientali minimi

Arredi per interni – Maria De Gregorio
Fondazione Ecosistemi





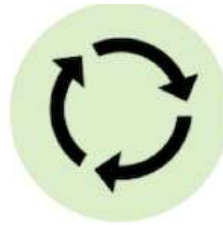
CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA E IL SERVIZIO NOLEGGIO DI ARREDI PER INTERNI E PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ESTENSIONE DELLA VITA UTILE DEGLI ARREDI PER INTERNI

(DM 23 giugno 2022)





QUALE OBIETTIVO DNSH MIGLIORA



ECONOMIA
CIRCOLARE

- ✓ Quale è l'impatto sul **consumo di risorse non rinnovabili**, lungo tutto il ciclo di vita?
- ✓ Quali sono i processi che generano questo impatto? E su quali processi possiamo intervenire per ridurre questi impatti?
- ✓ Quali materiali non rinnovabili posso sostituire con **materiali derivanti da riciclo/riutilizzo** ecc.?



PROTEZIONE E AL
RIPRISTINO DELLA
BIODIVERSITÀ E
DEGLI ECOSISTEMI

- ✓ Utilizzo di legno proveniente da produzioni sostenibili.



N. - DESCRIZIONE CPV - Codice CPV

1. Appendiabiti 39136000-4 2. Archivi verticali 39132300-9 3. Armadi 39122100-4 4. Armadi e scaffali 39141100-3 5. Armadi e scaffali biblioteca 39122000-3 6. Armadi per atti 39132100-7 7. Armadietti 39141300-5 8. Arredamento 39200000-4 9. Arredi per biblioteca 39155000-3 10. Arredi per sala conferenza 39153000-9 11. Arredo informatico 39134000-0 12. Arredo per sale d'attesa e di ricevimento 39156000-0 13. Arredo per scuole d'infanzia 39161000-8 14. Arredo scolastico 39160000-1 15. Articoli di arredamento 39516000-2 16. Attrezzature per catering 39310000-8 17. Attrezzature per servizio di refezione 39311000-5 18. Banchi 39113600-3 19. Banchi da lavoro 39151200-7 20. banchi da lavoro per laboratorio 3918000-4 21. Banconi 39172000-8 22. Cabine 44211110-6 23. Carrelli per uffici 39132500-1 24. Cassettiere 39143122-7 25. Comodini 39143123-4 26. Cucine componibili 39141400-6 27. Cuscini 39516110-6 28. Divani 39113200-9 29. Espositori 39171000-1 30. Guanciali 39516120-9 31. Guardaroba 39143121-0 32. Lavagne 39292100-6 33. Lavagne di ardesia per scrivere 39292200-7 34. Leggii 39153100-0 35. Letti, effetti letterei e tessuti speciali per Arredamento 39143110-0 36. Lettini 39143116-2 37. Materassi 39143112-4 38. Mobili 39100000-3 39. Mobili da cucina 39141000-2 40. Mobili modulari 39151300-8 41. Mobili per camere da letto 39143100-7 42. Mobili per camere da letto, esclusi i letti e relativi accessori 39143120-3	43. Mobili per il bagno 39144000-3 44. Mobili per la casa 39140000-5 45. Mobili per camere da letto, sale da pranzo e soggiorni 39143000-6 46. Mobili per sala da pranzo 39143200-8 47. Mobili per soggiorni 39143300-9 48. Mobili vari 39151000-5 49. Mobili per laboratorio 39180000-7 50. Panchine 39113300-0 51. Pareti interne mobili – Sistemi modulari di partizione interna non portanti 39290000-1 (Arredamento vario) oppure 39157000-7 (Parti di mobili) 52. Pensiline 44112100-9 53. Piani di lavoro 39141200-4 54. Poggiapiedi 39113700 55. Poltrone 39113100-8 56. Porte 44221200-7 57. Reti da letto 39143111-7 58. Ripiani per archiviazione 39131100-0 59. Scaffalature 39151100-6 60. Scaffalature mobili 39152000-2 61. Scaffali biblioteca 39122200-5 62. Scrivanie 39121100-7 63. Scrivanie e tavoli 39121000-6 64. Sedie 39112000-0 65. Sedie da tavola 39112100-1 66. Sedie e sedili vari 39113000-7 67. Sedili 39111000-3 68. Sedili girevoli 39111100-4 69. Sedili per teatri 39111200-5 70. Sgabelli 39113500-2 71. Sistemi di archiviazione 39132000-6 72. Stand per esposizioni 39154100-7 73. Tavoli 39121200-8 74. Tavoli da disegno 38320000-4 75. Tavoli da pranzo 39143210-1 76. Tavoli di smistamento 39135000-7 77. Tavoli informatici 39134100-1 78. Tavoli, armadi, scrivanie e scaffali biblioteca 39120000-9 79. Tavolini 39143310-2 80. Vettrine
---	---



Esclusioni

- arredi classificati come dispositivi medici secondo la classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND) di cui al decreto ministeriale 13 marzo 2018 del Ministero della Salute “Modifiche ed aggiornamenti alla classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND), di cui al decreto 20 febbraio 2007. In particolare, trattasi della **categoria Y – “supporti o ausili tecnici per persone disabili”**
- le apparecchiature e le componenti elettriche ed elettroniche facenti parte dell’articolo di arredo, conformi alla Direttiva 2011/65/UE (RoHS 2) ricadenti nell’ambito di applicazione del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 27 “Attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche”.



Approccio del DM Cam Arredi

Comunicazione COM (2020) 98 “Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva”

- l'**eco-progettazione** degli arredi tramite l'utilizzo di materiali rinnovabili o riciclati;
- la **modularità ed il disassemblaggio** non distruttivo per permettere il recupero di parti da utilizzare come ricambi o il riciclo di materiali in impianti autorizzati;
- approvvigionamento di **legno da fonti legali**, favorendo pratiche di gestione forestale sostenibile a tutela della biodiversità e del capitale naturale;
- **imballaggi** in relazione al contenuto di materiali riciclati e in considerazione della breve durata di vita dell'imballaggio stesso;
- **servizio di estensione della vita utile dell'arredo**, che contempla la riparazione o la donazione degli arredi usati, prevedendo, laddove ciò non sia possibile, il disassemblaggio non distruttivo per riciclare il materiale recuperato.



Analisi dei fabbisogni: criteri

- Evitare la sostituzione di mobili e altri elementi d'arredo (sedie, poltrone, divani etc.) **ai soli fini estetici**
- Valutare la possibilità di acquistare **arredi usati** ricondizionati
- Qualora si rendesse necessario sostituire dei mobili (ad es. per un trasferimento di sede), cercare soluzioni per consentirne il **riuso in altri uffici pubblici locali**
- Valutare il **servizio di noleggio** per scopi o eventi specifici (cam)
- **Favorire l'allungamento della vita** media degli arredi tramite riparazione o rigenerazione degli stessi (cam)





Arredi ergonomici



tener conto delle **esigenze di tutti**, ed in particolare delle persone diversamente abili, favorendo ad esempio la scelta di piani di lavoro regolabili in altezza secondo le norme tecniche disponibili.

Nell'ambito scolastico



progettare gli spazi didattico-educativi e del relativo arredo in base ai recenti studi nazionali e internazionali su metodologie pedagogico-didattiche attive e **centrate sullo studente** che promuovono modelli innovativi di organizzazione degli spazi e allestimento di arredi scolastici volti a **migliorare la qualità della scuola e l'efficacia dell'apprendimento scolastico**

<https://www.indire.it/wp-content/uploads/2016/12/Spazi-educativi-architetture-scolastiche.pdf>



Verifiche previste

I mezzi di verifica previsti per i criteri contenuti nel presente documento consistono nella **presentazione di etichette o di certificati, rapporti di prova o altra documentazione tecnica.**

I metodi di prova sono quelli basati su norme e metodi di misurazione riconosciuti a livello internazionale. In questo modo si può garantire che le dichiarazioni sulle prestazioni degli offerenti siano **verificabili, ripetibili, controllabili e comparabili.** Spetta alla stazione appaltante decidere in quale fase debbano essere presentati i mezzi di prova.

Organismo di valutazione della conformità: con questa dicitura si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA/IAF MLA

L'Ente
Unico nazionale di
accreditamento
designato dal governo
italiano è Accredia.





4. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI.

4.1 SPECIFICHE TECNICHE

- 4.1.1- **Ecoprogettazione**
- 4.1.2- Contaminanti nei pannelli di **legno riciclato**
- 4.1.3- Emissioni di formaldeide (pannelli di **legno**)
- 4.1.4- Emissione di composti organici **volatili**
- 4.1.5- Prodotti **legnosi**
- 4.1.6- Materiali **plastici**
- 4.1.7- Materiali per rivestimenti
- 4.1.8- Materiali di imbottitura
- 4.1.9- Requisiti del **prodotto finale**
- 4.1.10- Imballaggi

4.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

- 4.2.1 Ritiro imballaggi
- 4.2.2 Garanzia

4.3 CRITERI PREMIANTI

- 4.3.1- Sistemi di gestione ambientale
- 4.3.2- Modularità
- 4.3.3- Arredi **a basso contenuto** di formaldeide
- 4.3.4- Additivi ritardanti di fiamma per le imbottiture
- 4.3.5- Rivestimenti **riciclati**
- 4.3.6- Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento
- 4.3.7- **Etichettature** ambientali
- 4.3.8- Garanzia estesa



4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo		Verifica da richiedere nel bando
4.1.1 Ecoprogettazione	L'arredo è provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.	L'operatore economico presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice "A" allegando le tabelle informative ivi riportate, compilate in ogni parte.



Appendice A: Ecoprogettazione

Tab.1 Quantificazione delle risorse materiche in input e in output

COMPOSIZIONE			INPUT/flusso in ingresso					OUTPUT/destinazione a fine vita				
Componente 5	Materiale	Peso kg	Vergine %	Riciclato %	Sottoprodotto %	Fonte rinnovabile (%)	Fonte non rinnovabile (%)	Disassem blaggio	Riparabilità	Recupero (vedasi tabella 2 per il dettaglio)		Smaltimento in discarica %
										Riciclo %	Recupero energetico %	

Tab.2. Filiera idonea al riciclo

Il prodotto ha una filiera idonea al riciclo	SI	NO
Se la risposta è SI descrivere brevemente la filiera		



Appendice A: Ecoprogettazione

Tab.3 Certificazioni o marchi di qualità ecologica di materiali e/o componenti

Componente	Materiale	Certificazione	N° di riferimento

TABELLA 4

Certificazioni o marchi di qualità ecologica di prodotto

Indicare se il prodotto ha ottenuto una certificazione o marchio di qualità ecologica. Si veda come esempio Tabella 4-B.

Tab.4 Certificazioni o marchi di qualità ecologica di prodotto

Certificazione	N° di riferimento

Tab. 5 Elenco di esempio, non esaustivo, relativo a componenti destinati a smaltimento in discarica

Il presente elenco, non esaustivo, riporta alcuni esempi di componenti che, giunti a fine vita, sono destinati a smaltimento in discarica, in quanto la non disassemblabilità dei componenti non ne permette il riciclo o la valorizzazione energetica. Il presente elenco ha l'obiettivo di supportare le aziende per la compilazione della Tabella 1 e quindi considerato in modo dinamico in relazione a futuri cambiamenti di tecnologie e materiali utilizzati.

- Colonne a gas delle sedie da lavoro per ufficio.

Altri meccanismi che fanno parte di questa categoria:

- meccanismo per regolazione profondità sedile, altezza sedile e inclinazione schienale;
- meccanismi di regolazione profondità del sedile (a volte può essere separato da quello sedile/schienale);
- meccanismi di regolazione in altezza dello schienale (up&down);
- pompa a gas;



ESEMPI DI COMPILAZIONE DELLE TABELLE (1)

Tab.1-B Quantificazione delle risorse materiche in input e in output: ESEMPIO DI COMPILAZIONE

COMPOSIZIONE			INPUT/flusso in ingresso					OUTPUT/destinazione a fine vita				
Componente 6	Materiale	Pe so kg	Vergine %	Riciclato %	Sottoprodotto %	Fonte rinnovabile (%)	Fonte non rinnovabile (%)	Dissasse mblaggio	Riparabilità	Recupero (vedasi tabella 2 per il dettaglio)		Smaltimento in discarica %
										Riciclo %	Recupero energetico %	
Piano	Legno truciolare nobilitato	4. 25	2%	98%		100%		SI	SI	100%		
Profilo	Alluminio verniciato	0. 2	50%	50%			100%	NO		100%		
Gambe tavolo	Acciaio cromato	6, 5	40%	60%			100%	SI	SI	100%		
Piedini gambe	Gomma SBR	0. 8	100%				100%	SI	SI		100%	
Braccioli	Bioplastica	1. 4	100%			50%	50%	SI	NO			100%
Schienale	PP 30%talco							SI	SI		100%	
Imbottitura	PUR	0, 6	100%					NO	NO		100%	
			La somma deve essere 100%			La somma deve essere 100%				La somma deve essere 100%		
Commenti			Commenti					Commenti				



ESEMPI DI COMPILAZIONE DELLE TABELLE (2)

Tab.2-B. Filiera idonea al riciclo: ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Il prodotto ha una filiera idonea al riciclo	SI X	NO
<p>Se la risposta è SI descrivere brevemente la filiera.</p> <p>Questa descrizione fa riferimento ad una ipotesi dove il prodotto viene conferito ad un centro di raccolta comunale.</p> <p>La composizione del prodotto è caratterizzata da componenti realizzati con materiali differenti. Per favorire un elevato tasso di riciclo dei materiali impiegati il prodotto deve essere disassemblato nelle componenti principali per favorire il riciclo del legno (filiera esistente) e delle componenti metalliche relativamente a Alluminio e Acciaio (filiera esistente).</p> <p>Per quanto riguarda le componenti plastiche è presumibile che queste siano destinate a valorizzazione energetica e/o in quota parte in discarica a meno che avvenga una separazione selettiva per recuperare lo schienale in PP..</p>		

Tab.3-B Certificazioni o marchi di qualità ecologica di materiali e/o componenti: ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Componente	Materiale	Certificazione	N° di riferimento
Piano	Legno	FSC-PEFC	XDVC-65_2020

Tab.4-B Certificazioni o marchi di qualità ecologica di prodotto: ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Certificazione ³	N° di riferimento
EPD	234-2021
EU Ecolabel	IT-XX-YYY



4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	I prodotti non devono contenere le sostanze di seguito elencate	Verifiche																						
4.1.2 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato	Limiti massimi di contaminanti	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti di prova emessi da un Organismo di valutazione della conformità, eseguiti secondo i metodi previsti nell'allegato A dello standard EPF “<i>conditions for the delivery of recycled wood</i>” (2002), <u>oppure</u>• Marchio di qualità ecologica Ecolabel UE																						
	<table><tr><th>Elemento/composto</th><th>mg/kg di pannello di legno riciclato</th></tr><tr><td>Arsenico</td><td>25</td></tr><tr><td>Cadmio</td><td>50</td></tr><tr><td>Cromo</td><td>25</td></tr><tr><td>Rame</td><td>40</td></tr><tr><td>Piombo</td><td>90</td></tr><tr><td>Mercurio</td><td>25</td></tr><tr><td>Cloro</td><td>1000</td></tr><tr><td>Fluoro</td><td>100</td></tr><tr><td>Pentaclorofenolo</td><td>5</td></tr><tr><td>Creosoto</td><td>0,5</td></tr></table>		Elemento/composto	mg/kg di pannello di legno riciclato	Arsenico	25	Cadmio	50	Cromo	25	Rame	40	Piombo	90	Mercurio	25	Cloro	1000	Fluoro	100	Pentaclorofenolo	5	Creosoto	0,5
	Elemento/composto		mg/kg di pannello di legno riciclato																					
	Arsenico		25																					
	Cadmio		50																					
	Cromo		25																					
	Rame		40																					
	Piombo		90																					
	Mercurio		25																					
	Cloro		1000																					
	Fluoro		100																					
Pentaclorofenolo	5																							
Creosoto	0,5																							



4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	L'emissione di formaldeide nel prodotto finito deve essere:	Verifiche
4.1.3 Emissioni di formaldeide da pannelli	EMISSIONE DI FORMALDEIDE inferiore al 50% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti di prova relativi ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emessi da un Organismo di valutazione della conformità <u>oppure</u>• certificazione secondo la norma JIS A 1460 (<i>Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desicator method</i>), in Classe F**** <u>oppure</u>• certificazione ULEF e NAF



4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	Il contenuto dei COV nei prodotti finiti	Verifiche
4.1.4 Emissione di composti organici volatili	Non deve superare i 500 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	<ul style="list-style-type: none">• Dichiarazione di conformità del prodotto rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità che attesti la conformità al criterio supportata da relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350 <u>oppure</u>• marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) <u>oppure</u>• certificazione GreenGuard <u>oppure</u>• certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente".



4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	Il legname deve:	Verifiche
4.1.5 Prodotti legnosi	provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile <u>oppure</u>	certificazione del prodotto, che garantisca il controllo della “catena di custodia” in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™)
	essere costituito da legno riciclato (le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%)	certificazione di prodotto “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”), FSC® misto (oppure FSC® mix) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) o come ReMade in Italy®. In questi ultimi casi, deve essere indicata la percentuale di contenuto di materiale riciclato.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel(UE).



4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	I componenti in materiale plastico devono essere realizzati per	Verifiche
4.1.6 Materiali plastici	almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640, se il contenuto totale di materiale plastico, incluso imbottiture, nel prodotto finito, supera il 20 % del peso totale del prodotto (escluso, quindi, l'imballaggio).	<ul style="list-style-type: none">• Dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;• Etichetta ambientale come ReMade in Italy® o Plastica seconda vita con indicazione della percentuale di plastica riciclata;• Certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata.

Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.



4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Paragrafo	I materiali tessili e i tessuti devono essere:	Verifiche
4.1.7 Rivestimenti	dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX® Le pelli sono dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®.	Etichette ambientali richieste relative ai prodotti finiti <u>oppure</u> rapporti di prova rilasciati da un organismo di valutazione della conformità, secondo quanto previsto al paragrafo “8.1- Residui di sostanze chimiche per tessuti e pelle” dell’appendice “B”.
	i materiali usati per i rivestimenti devono essere sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l’eventuale sostituzione.	Schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utilizzati.



4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Indicazioni alla stazione appaltante

Questo criterio si applica anche a materassi, cuscini e guanciali

Paragrafo	I materiali da imbottitura devono essere certificati secondo:	Verifiche
4.1.8 Materiali di imbottitura	<ul style="list-style-type: none">• Ecolabel (UE) CertiPUR, <u>oppure</u>• STANDARD 100 by OEKO-TEX®, <u>oppure</u>• EURO LATEX Eco Standard	Presentazione delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti



4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Tipologia di arredo	Norma tecnica
Sedute per ufficio	UNI EN 1335-1- Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 1: Dimensioni - Determinazione delle dimensioni UNI EN 1335-2 - Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI 9084 -Mobili - Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)
Sedute per visitatori e sale riunioni	UNI EN 16139 - Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) UNI EN 12727 requisiti che determinano la sicurezza, la resistenza strutturale e la durata di tutti i tipi di seduta su barra che sono fissate al pavimento e/o a pareti in modo permanente
Scrivanie e tavoli da ufficio	UNI EN 527-1 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni UNI EN 527-2 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Parte 2: Requisiti di sicurezza, resistenza e durata UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)
Mobili contenitori	UNI EN 14073-2: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI EN 14073-3: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 3: Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza della struttura UNI EN 14074-Mobili per ufficio - Tavoli, scrivanie e mobili contenitori - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina.

4.1.9 Requisiti del prodotto finale

I prodotti elencati nella tabella devono essere conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate



Mobili non domestici	UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici)
Schermi per ufficio	UNI EN 1023-2: - Mobili per ufficio - Schermi - Requisiti meccanici di sicurezza. UNI EN 1023-3: - Mobili per ufficio - Schermi - Metodi di prova
Arredi scolastici	UNI EN 1729 parte 1 e parte 2 (sedie e tavoli per istituzioni scolastiche); UNI 4856 (cattedre e sedie per insegnanti); UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina. UNI EN 14434 (superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche); UNI EN 12727 (sedute su barra o fissate a pavimento); UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici);
Arredi per l'infanzia	UNI EN 12221 (articoli per puericoltura - fasciatoio per uso domestico); UNI EN 716 (letti e letti pieghevoli ad uso domestico per bambini); UNI EN 14988 (seggioloni per bambini)
Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche	UNI EN 13150: Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche - Dimensioni, requisiti di sicurezza e durabilità e metodi di prova
Arredi destinati all'ambiente ospedaliero e agli studi medici	UNI 11780 (Mobili - Arredo ospedaliero e per studi medici - Requisiti e metodi di prova")
Tavoli non domestici	UNI EN 15372 (resistenza, durata e sicurezza- requisiti per tavoli non domestici)

Verifiche: presentazione delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità.



4.1 SPECIFICHE TECNICHE

	L'imballaggio deve:	Verifiche
4.1.10 Imballaggi	<ul style="list-style-type: none">✓ essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. legno, cartone, carta, plastica ecc);✓ deve essere riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005;	Per i diversi materiali da imballaggio utilizzati l'operatore economico indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità , riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432



4.1 SPECIFICHE TECNICHE

Inoltre:

- **gli imballaggi in materiale plastico** sono realizzati per almeno il 30 % (ad eccezione del polistirene espanso, la cui percentuale richiesta è di almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo gennaio 2025) con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le **plastiche a base biologica** sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea;
- **gli imballaggi in carta o cartone**, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato;
- **i pallets o altri imballaggi di legno** sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione.



Verifiche:

Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

- i. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata o a base biologica sostenibile;
 - ii. Certificazione “ReMade in Italy®” con indicazione in etichetta della percentuale di plastica Riciclata o a base biologica sostenibile;
 - iii. Certificazione “Plastica seconda vita” con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato;
 - iv. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato o di plastica a base biologica sostenibile.
- Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF).
 - Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.



4.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Nel caso che la stazione appaltante ritenga di non procedere alla riconsegna degli imballaggi contestualmente alla consegna degli arredi, dovrà prendere accordi con l'aggiudicatario per il ritiro successivo degli imballaggi e prevederne il relativo costo.

Paragrafo	Criterio
4.2.1 Ritiro imballaggi	<p>All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.</p> <p><u>Verifica:</u> dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvi, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'aggiudicatario prenderà accordi con la stessa per il ritiro.</p>



4.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	La garanzia dei prodotti deve
4.2.2 Garanzia	<p>avere una durata di almeno 5 anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno 5 anni. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.</p> <p><u>Verifica:</u> garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.</p>



4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	Gli operatori economici dimostrano la capacità ad adottare
4.3.1 Sistemi di gestione ambientale	misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), Regolamento (CE) n. 1221/2009 o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001:2015 , in corso di validità
Paragrafo	Gli arredi sono progettati
4.3.2 Modularità	secondo principi di modularità per permettere la loro composizione e scomposizione finalizzate ad un eventuale ricollocazione in ambienti di lavoro di dimensione e/o forma diverse.



4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	L'operatore economico offre
4.3.3 Arredi a basso contenuto di formaldeide	<p>arredi realizzati con pannelli a base di legno fabbricati con resine di tipo NAF (No Added Formaldehyde, senza formaldeide aggiunta).</p> <p><u>Verifica</u></p> <p>Documentazione tecnica o scheda tecnica di prodotto, che attesti l'uso esclusivo di pannelli di tipo NAF.</p>



4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	L'operatore economico offre
4.3.4 Additivi ritardanti di fiamma per le imbottiture	<p>arredi con imbottiture realizzate con additivi ritardanti di fiamma non alogenati.</p> <p><u>Verifica</u></p> <p>Rapporti di prova commissionati dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale, eseguiti secondo le norme UNI EN ISO 17881-1, UNI EN ISO 17881-2, ISO TR 17881-3. Per i ritardanti di fiamma clorurati più utilizzati, eseguire l'estrazione in solvente e analisi con cromatografia (gas o liquido) con detector massa.</p>



4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	L'operatore economico offre
4.3.5 Rivestimenti riciclati	<p>arredi in cui i prodotti tessili impiegati per il rivestimento sono costituiti da materiale riciclato.</p> <p><u>Verifica:</u></p> <p>Schede di prodotto dei tessuti utilizzati per la tappezzeria contenenti informazioni sul contenuto di materiale riciclato dimostrate mediante una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato;• ReMade in Italy® con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato;• “Plastica seconda vita” con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato e relativo allegato.



4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	Punteggio premiante se i
4.3.6 Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento	<p>materiali usati per il rivestimento degli arredi rispondono ai requisiti fisici di qualità richiamati nel paragrafo «8.2-Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento negli arredi»</p> <p>I requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento negli arredi sono definiti nelle tabelle riportate nell'appendice "B".</p> <p><u>Verifica:</u></p> <p>Rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per eseguire le prove richiamate nelle norme indicate in appendice B</p>



4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	Punteggio premiante se
4.3.7 Etichettature ambientali	<p>il prodotto reca il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE, oppure ha una prestazione pari alla classe A dello schema “Made Green in Italy” (MGI) di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 21 marzo 2018, n. 56, ottenuto sulla base delle Regole di Categoria riferite agli arredi. L’entità del punteggio è proporzionale al numero di prodotti recanti le etichettature qui richieste.</p> <p>Tale criterio si può applicare anche ai materassi.</p> <p><u>Verifica:</u></p> <p>Il Marchio Ecolabel UE oppure documento di attestazione di verifica della classe A dello schema “Made Green in Italy”, relativi agli arredi forniti.</p>





4.3 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	Garanzia estesa
4.3.8 Garanzia estesa	<p>Vengono attribuiti punteggi premianti ad ogni anno di garanzia addizionale rispetto al minimo di 5 anni secondo lo schema seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">- 4 o più anni di garanzia extra: x punti- 3 anni di garanzia extra: 0.75x punti- 2 anni di garanzia extra: 0.5x punti- 1 anni di garanzia extra: 0.25x punti

Verifica:

Garanzia scritta che indichi chiaramente il periodo di garanzia fornito dalla data di acquisto con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio.



5 - OGGETTO DELL'APPALTO (NOLEGGIO DI ARREDI PER INTERNI)

Indicazioni alla stazione appaltante

Questo capitolo contiene i criteri da utilizzare nel caso in cui, per motivi logistici, si debba cambiare la sede di un'attività o modificare la struttura ed organizzazione degli ambienti lavorativi e quindi la tipologia degli arredi, oppure per eventi temporanei come congressi e fiere, incluso i casi in cui gli arredi siano forniti dall'ente congressuale

5.1 SPECIFICHE TECNICHE

I prodotti forniti devono rispettare i criteri contenuti nel capitolo 4 “*Criteri Ambientali Minimi per l'Acquisto di arredi per interni*” dal paragrafo 4.1.2 al paragrafo 4.1.10 escluso il 4.1.9

5.2 CRITERI PREMIANTI

5.2.1 Sistemi di gestione ambientale

Misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), Regolamento (CE) n. 1221/2009 o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001.



6 - CAM PER IL SERVIZIO DI ESTENSIONE DELLA VITA UTILE DELL'ARREDO

Indicazioni alla stazione appaltante

L'affidamento di tale servizio consente di estendere la vita utile degli arredi attraverso la riparazione e il riutilizzo presso la propria sede o presso terzi cedendo i beni mediante vendita o donazione.

Censimento degli arredi dismessi, o ancora in uso, o da dismettere e classificazione degli arredi in modo tale da evidenziare:

- *quali possano essere ancora utilizzati;*
- *quali debbano essere sostituiti;*
- *quali necessitino di operazioni di riparazione o adattamento a nuovi scopi o ambienti lavorativi al fine di estenderne la vita utile.*

Il censimento rappresenta la base tecnica su cui impostare la procedura di gara per il servizio e pertanto, riporta:

- *l'elenco dettagliato degli arredi esistenti;*
- *la valutazione dello stato di usura dei beni;*
- *le principali operazioni da eseguire per consentire la loro riparazione/rigenerazione;*
- *l'obiettivo percentuale atteso di riutilizzo degli stessi.*



6.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	I contratti del personale devono
6.1.1 Clausola sociale	<p>rispettare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati.</p> <p><u>Verifica:</u> in fase di esecuzione del contratto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici. La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti casualmente, la presa in visione dei contratti individuali</p>



6.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	L'aggiudicatario, presa visione del censimento, deve procedere a:
6.1.2 Svolgimento del servizio	<ul style="list-style-type: none">▪ la riparazione degli arredi;▪ la rimessa in circolo degli arredi puliti e riparati da destinare alla vendita o alla cessione gratuita a favore della Croce rossa italiana, degli organismi di volontariato di protezione civile iscritti negli appositi registri operanti in Italia ed all'estero per scopi umanitari, nonché delle istituzioni scolastiche o, in subordine, di altri enti nonprofit, quali Onlus, Pro loco, parrocchie, enti di promozione sociale, così come disciplinato dalla Ragioneria generale dello Stato nella circolare n. 33 del 29 Dicembre 2009;▪ il disassemblaggio delle parti, possibilmente non distruttivo, per l'eventuale recupero di pezzi di ricambio dagli arredi non riparabili o rigenerabili e conseguente separazione dei materiali omogenei;▪ il trasporto dei materiali differenziati omogenei per consentirne il riciclo e dei materiali residuali indifferenziati in impianti autorizzati. <p><u>Verifica:</u> report periodico sulle attività svolte più una relazione tecnica con gli accordi con terzi per il riciclo o smaltimento dei materiali</p>



6.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	I prodotti forniti devono rispettare i seguenti criteri:
6.1.3 Parti e materiali per la riparazione degli arredi	<ul style="list-style-type: none">- 4.1.2 “Contaminanti nei pannelli di legno riciclato”;- 4.1.3 “Emissioni di formaldeide da pannelli”;- 4.1.4 “Emissione di composti organici volatili”;- 4.1.5 “Prodotti legnosi”;- 4.1.6 “Materiali plastici”;- 4.1.7 “Materiali per rivestimenti”;- 4.1.8 “Materiali di imbottitura”.



6.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	L'aggiudicatario, presa visione del censimento,
6.1.4 Valutazione delle migliorie	<p>effettua un sopralluogo e propone eventuali migliorie per espletare efficacemente il servizio estendendo quanto più è possibile la vita utile degli arredi e per aumentare l'obiettivo di riutilizzo indicato nello studio preliminare suddetto, rilasciato dalla stazione appaltante.</p> <p><u>Verifica:</u> relazione tecnica che descriva eventuali miglioramenti rispetto a quanto già valutato motivando dal punto di vista di fattibilità tecnica e di efficacia gli interventi migliorativi utili in termini di allungamento della vita degli arredi.</p>



6.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Paragrafo	La garanzia degli arredi riparati deve
6.1.5 Garanzia	<p>avere una durata di almeno 3 anni dalla riconsegna, deve coprire la riparazione o la sostituzione e include un accordo relativo all'assistenza che prevede il ritiro e la restituzione o l'intervento in loco.</p> <p><u>Verifica:</u> garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 3 anni dalla data di consegna e l'impegno a garantire la successiva riparazione o la sostituzione con prodotti o materiali conformi alle specifiche dell'appalto.</p>



6.2 CRITERI PREMIANTI

Paragrafo	Punteggio premiante se
6.2.1 Garanzia estesa	<p>Vengono attribuiti punteggi premianti ad ogni anno di garanzia addizionale rispetto al minimo di legge secondo lo schema seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">- 4 o più anni di garanzia extra: x punti (scelto dalla stazione appaltante)- 3 anni di garanzia extra: 0.75x punti- 2 anni di garanzia extra: 0.5x punti- 1 anni di garanzia extra: 0.25x punti <p><u>Verifica:</u> garanzia scritta che indichi chiaramente il periodo di garanzia fornito dalla data di acquisto con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio.</p>



Sede Legale ed operativa

Corso del Rinascimento 24,
00186 Roma

+39 06 683 38 88

maria.degregorio@fondazioneecosistemi.org

www.fondazioneecosistemi.org

**Grazie per
l'attenzione**